

CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI RICERCA

TRA

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri", con sede legale in Palermo Via Gino Marinuzzi n. 3 Cap. 90129 Partita IVA 00112740824, di seguito denominato "Istituto Capofila", rappresentato dal Commissario Straordinario, dott. Salvatore Seminara, nominato con Decreto del Ministro della Salute del 4 agosto 2015

e

il Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e ambientali (CHIBIOFARAM) dell'Università degli Studi di Messina, con sede legale in via Ferdinando Stagno d'Alcontres, 31 - 98166 Messina, rappresentato dal Direttore pro tempore, Prof. Sebastiano Campagna, per la carica e agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del CHIBIOFARAM medesimo, di seguito denominato anche "Ente associato"

PREMESSO CHE:

- il Ministero della Salute - Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti, ha autorizzato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" all'esecuzione del progetto di ricerca denominato "Utilizzo della Spettroscopia di Risonanza Magnetica per l'individuazione in fluidi biologici di Biomarker metabolici per la valutazione dello stato di benessere degli animali da reddito";
- al suindicato progetto di ricerca, che si articola in più fasi, partecipa anche il Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e ambientali dell'Università degli Studi di Messina;

pertanto, tra le Parti **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti intendono attivare un percorso di attività di ricerca congiunta relativa al suindicato progetto. L'Istituto Capofila assegna all'Ente associato che accetta, per la parte di propria competenza, lo svolgimento delle fasi di ricerca meglio esplicitate nel Modulo 4 del progetto, allegato alla presente Convenzione.
2. L'Ente associato parteciperà al citato progetto – ed in particolare allo svolgimento delle fasi di ricerca esplicitate nel Modulo 4 del progetto stesso - con l'unità operativa n. 2 EMS, a tal fine costituita, la quale opererà con gli obiettivi e le modalità previsti nel progetto medesimo e che, eventualmente, potranno essere più dettagliatamente specificati in appositi protocolli operativi

predisposti dal Responsabile scientifico del progetto, dott. Luca Cicero, in accordo con il Responsabile dell'Unità Operativa dell'Ente associato, Prof. Giovanni Lanteri.

3. Il progetto avrà la durata di **24** (ventiquattro) mesi a decorrere dal momento della sottoscrizione
4. I tempi di realizzazione dei compiti da svolgersi a cura dell'Unità operativa dell'Istituto sono quelli indicati nelle fasi previste nel Modulo 4 del progetto.

5. L'Istituto capofila al fine di contribuire alle spese sostenute dall'Ente associato per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, corrisponderà allo stesso l'importo di €. 2.000,00, così come previsto nella Tabella 2 ("*spese complessive intero progetto*") inclusa nel progetto.

Tale somma è da considerarsi omnicomprensiva di qualsiasi spesa sostenuta dall'unità operativa in ordine ad ogni tipo di materiale impiegato nell'indagine, ai mezzi d'opera, alle prestazioni tecnico-professionali ed a quant'altro si rendesse necessario ai fini dello svolgimento della ricerca.

Il suindicato contributo verrà versato sul conto dell'Università degli Studi di Messina:

IBAN IT 16 W 02008 16511000300029177

CODICE BIC SWIFT UNCRITM1K66

Tale somma, essendo un contributo di ricerca, è da considerarsi al di fuori del campo di applicazione dell'IVA.

6. Il pagamento della suddetta somma verrà disposto dall'Istituto capofila all'Ente associato, la cui unità operativa abbia portato a termine il lavoro di propria competenza, solo successivamente alla erogazione delle somme da parte del Ministero della Salute.
7. Nel caso di corresponsione da parte del Ministero anzidetto di eventuali acconti, l'Istituto capofila si impegna a corrispondere all'Ente associato la relativa quota economica.
8. L'Ente associato si impegna a cooperare, per il tramite della propria unità operativa, con il Responsabile scientifico dell'Istituto capofila per assicurare un'efficiente gestione della ricerca e, in particolare, a fornire tutte le informazioni in proprio possesso necessarie o utili per il conseguimento dell'obiettivo.
9. Il Responsabile scientifico della ricerca, su propria iniziativa o su richiesta motivata di uno o più responsabili di unità operative, potrà avanzare al Ministero della Salute richiesta di proroga dei tempi di realizzazione della ricerca, in misura non superiore al 50% della durata della stessa.

10. Il Responsabile scientifico del progetto coordinerà tutte le fasi e gli adempimenti previsti e avrà cura di tenere conto, compatibilmente con l'osservanza della Convenzione stipulata con il Ministero della Salute, delle specifiche esigenze delle singole unità operative.
11. L'Istituto capofila si riserva il diritto di verificare, durante l'esecuzione della ricerca, lo stato di avanzamento delle fasi affidate all'Ente associato al fine di accertarne la conformità con gli obiettivi indicati. Con l'assenso scritto o su richiesta dell'Istituto capofila, durante lo svolgimento della ricerca, possono essere apportate al programma eventuali modifiche ritenute necessarie.
12. Entro 20 giorni dal termine di ogni fase di competenza, l'Ente associato rimetterà al Responsabile scientifico del progetto l'elaborato relativo, sottoscritto dal Responsabile dell'unità operativa.
13. Entro 30 giorni dal termine dell'ultima fase di competenza, l'Ente associato farà pervenire al Responsabile scientifico del progetto l'elaborato finale che dovrà riportare la dettagliata relazione sui criteri di indagine seguiti, sulle metodiche utilizzate, sui soggetti esaminati e sui risultati complessivamente ottenuti.

Nei casi documentati in cui l'unità operativa non provveda ad inviare le relazioni di competenza, ovvero in cui le indagini affidate all'Ente associato non soddisfino gli obiettivi previsti (e specificati nei protocolli operativi di cui al punto 2) o le successive indicazioni fornite dal Responsabile scientifico del progetto per mancata, incompleta o irregolare attuazione del programma di ricerca, nonché qualora l'Ente associato non completi la propria parte di ricerca entro il periodo previsto nel progetto, è facoltà dell'Istituto capofila risolvere unilateralmente la presente convenzione, fermo restando la corresponsione del rimborso delle spese sostenute per le attività svolte.

In tal caso l'attività di ricerca non eseguita o attuata in maniera incompleta o irregolare, compatibilmente con lo stadio e la tipologia della ricerca, può essere avocata dall'Istituto capofila o essere da questo assegnata ad altro Istituto associato.
14. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, compatibilmente alle eventuali attività di brevettazione, l'Istituto Capofila e l'Ente associato potranno liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività di ricerca. Eventuali pubblicazioni dovranno essere concordate tra le Parti del presente accordo ed indicare il nome degli Enti che hanno partecipato e del Ministero della Salute che ha erogato i finanziamenti. Nel caso di citazione di più Enti finanziatori, il Ministero della Salute deve comparire per primo.
15. Le Parti si impegnano al rispetto dello svolgimento di tutte le attività come concordate.

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza

sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Le Parti si danno reciproca assicurazione che utilizzeranno le migliori competenze, tecnologie e metodologie per svolgere al meglio le ricerche oggetto della presente convenzione e che opereranno al meglio delle loro possibilità per rispettare i tempi previsti per le attività di campo, la consegna dei risultati e delle relative relazioni tecnico-scientifiche.

16. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente Convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D. Lgs. 101/2018 di modifica del cd. "Codice Privacy".
17. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione o applicazione della presente convenzione. Nel caso di ricorso all'autorità giudiziaria il Foro competente sarà, in via esclusiva, quello di Messina.
18. La presente Convenzione, sottoscritta con firma digitale, è soggetta all'imposta di bollo che verrà assolta dall'Ente associato in modo virtuale giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Messina n. 67760 del 2010. La Convenzione potrà essere registrata in caso d'uso ai sensi di legge, con oneri a carico del richiedente.

Per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Sicilia "A. Mirri"
Il Commissario Straordinario
Dott. Salvatore Seminara

Per il Dipartimento di Scienze Chimiche,
Biologiche, Farmaceutiche e ambientali
dell'Università degli Studi di Messina
Il Direttore
Prof. Sebastiano Campagna

PROGETTI DI RICERCA CORRENTE 2021

N. identificativo progetto: IZS SI 07/2021

Progetto presentato da:

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA SICILIA "A. MIRRI"**

Area tematica: *Benessere Animale*

Titolo del progetto: Utilizzo della spettroscopia di Risonanza Magnetica per l'individuazione in fluidi biologici di biomarker metabolici per la valutazione dello stato di benessere negli animali da reddito

Responsabile Scientifico: Cicero Luca

Modulo 4 – Cronogramma

Indicare in forma schematica le varie fasi del progetto e la relativa durata utilizzando il diagramma di Gantt o altri schemi grafici equivalenti.

Attività in mesi	1-6	6-20	20-24
Fase I (Preparazione del sistema di monitoraggio)			
1.1 Rassegna della letteratura scientifica e sviluppo del modello operativo			
1.2 elaborazione e applicazione metodica;			
Fase II (Campionamento ed esecuzione prove di laboratorio)			
2.1 Raccolta di biofluidi nel territorio			
2.2 Analisi con l'ausilio della metodica innovativa NMR spettroscopy			
2.3 Studio e settaggio del protocollo.			
Fase III (Elaborazione dati e conclusione del progetto)			
1. Valutazione ed aggregazione dei risultati			
3.2 Verifica dei risultati ottenuti			
3.3 Elaborazione statistica dei dati e messa a punto di una banca dati			
3.4 Elaborazione della relazione conclusiva e divulgazione dei risultati			